

FRANCIA. Trovati carbonizzati sull'altipiano di Vercors i fedeli scomparsi. Tra i morti 3 bimbi



Il luogo del ritrovamento dei corpi carbonizzati dei componenti la setta, nella foresta francese di Saint Pierre de Cherennes

Il secondo massacro Suicidi 16 adepti della setta del Sole

Sedici adepti della setta del Tempio Solare scomparsi da giorni sono stati trovati carbonizzati sull'altipiano di Vercors vicino Grenoble (sud est della Francia)...

re-de-Cherennes una sessantina di chilometri a sud est di Grenoble. È una località scarsa in mezzo alle foreste...

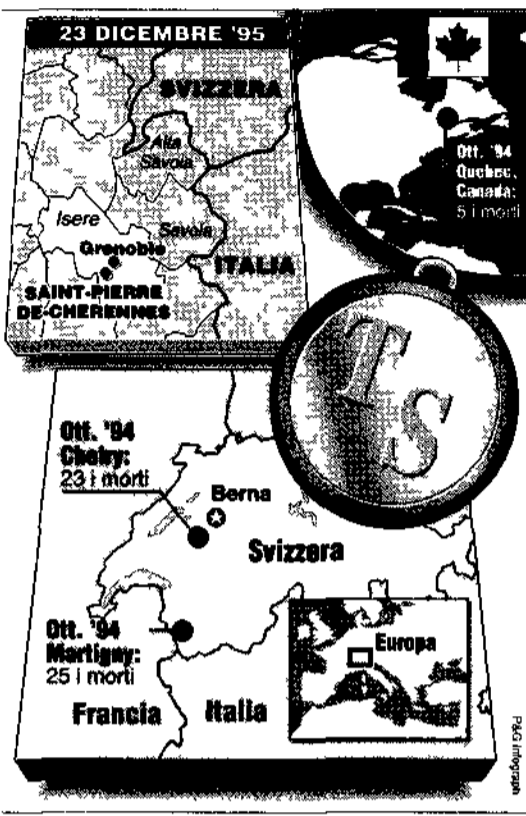
NOSTRO SERVIZIO

■ GINI VIRA Sono morti in un notte di luna nera come era successo anche nel massacro dell'ottobre '91. Sedici adepti della setta del Tempio Solare scomparsi da giorni sono stati trovati carbonizzati sull'altipiano di Vercors vicino Grenoble...

corpi sono stati cosparsi di liquido infiammabile. Ha spiegato il procuratore della R pubblica di Grenoble Jean Louis Lorans...

A due km dai corpi quattro vetture appartenenti a membri della setta erano parcheggiate da domenica scorsa avvistate da alcuni cacciatori. La zona sorvegliata e isolata dalla polizia...

co di cui sarà difficile appurare la corrispondenza con i cadaveri completamente irrecognoscibili...



Un anno fa bruciarono in 53 fra la Svizzera e il Canada

Negli chalet di Salvan e le alture di Choley (Svizzera), nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1994 si consumò una duplice tragedia, costata la vita a 48 persone...

ce lo psicanalista - però può scatenare paure del genere e in questo senso il suicidio collettivo diventa una sorta di espiazione dei propri peccati...

sti quattro anni che ci separano dal terzo millennio di fatti come questi ne vedremo ancora. Queste sette nate all'interno della religione cristiana nel mondo Occidentale...

Un anno fa i seguaci erano settecento in tutto il mondo Questa strage era stata annunciata

Il messaggio è arrivato ancora una volta all'improvviso. Fratelli e sorelle è l'ora del transito verso la nuova Vita verso la nuova Dimensione. I Templari sono saliti sul massiccio di Vercors ed hanno trovato la morte. Non è venuto a nulla il tentativo di salvarli...

ni il Templare che doveva monre già lo scorso anno nello chalet svizzero di Salvan. Mi avevano chiamato con una scusa perché dovevo essere il 54 uomo il 12 maggio 1310 cinquantaquattro Templari furono bruciati a Sant'Antonio e 54 dovevano essere i morti in Svizzera...

suto accanto al capo della setta Jo Di Mambro per quindici anni. Ho conosciuto bene anche il suo fedele Luc Jouret. Jo Di Mambro aveva un cancro in fase terminale e soffriva anche di cuore. Sarebbe morto comunque. Meglio dare il via allora a quell'Apocalisse...

che presto sarebbe arrivata l'Apocalisse. Ma che noi e saremmo salvati. Saremmo andati in una nuova Vita in una nuova Dimensione. Saremmo stati ospitati in un rifugio sicuro mentre il mondo crollava e poi saremmo partiti per Sino. Io il lavoro diventavo ora al giorno. Dissolvo terreni coltivavo legumi e vendevo le sole cose che potevamo mangiare...



Il leader della setta del Sole, Luc Jouret

Umflazioni Si sopportano le umflazioni peggiori pur di essere fra gli Eletti. Ma mi togli e tu mi indaga via da me e sposala il figlio di lo che aveva sedici anni. Era lui a decidere le coppie cosmiche e spiegava che la sola coppia che conta è quella sessuale e che con quattro coppie cosmiche messe in punti cardinali avrebbe saputo scongiurare tutte le energie negative...

domi. L'ordine di partenza per la nuova Dimensione può arrivare in ogni momento. È arrivato all'improvviso anche l'altro giorno. L'ordine di partire. Convocati sui monti accanto a Grenoble chissà con quale motivazione. In Svizzera fu accertato che due e me Templari ucciso tutti gli altri in Canada l'esecuzione fu sadica. Un padre fu massacrato con mazze da baseball alla moglie furono tagliati i seni perché aveva partorito un Anticristo...

DALLA PRIMA PAGINA

La paura...

le e una telefoto. Anche questi sedici corpi finiranno ben presto di inquietarci solo un susulto un lieve sobbalzo. Qualcuno - credo davvero solo qualcuno - si domanda perché forse attirato da questa morte annunciata e metodicamente preparata eppure così aliena e distante dai nostri così adusi ormai ad una esposizione così goffa e narcisistica della nostra soggettività la strana pensare che esista un gruppo di adulti così coeso da desiderare assieme la propria morte e a metterla così coscientemente in atto. Noi che viviamo ormai così individualmente e che siamo così marcati nelle nostre relazioni affettive faticiamo a credere che vi siano soggetti che vivono solo in funzione degli altri che per identità hanno quella collettiva del gruppo. Eppure a ben guardare questa è una realtà assai più diffusa di quello che ci possiamo immaginare. Lo dimostra il comportamento di molti adolescenti che vivono e si muovono come branchi di animali impauriti. Lo ha dimostrato la recente tragedia di quella famiglia disperata che si è gettata da un viadotto. Faticiamo a credere alla coesione sociale. Faticiamo a pensare che vi possa essere un legame così forte da predestinare le nostre azioni da asservire le nostre pulsioni più vitali. Ma forse faticiamo a credere ormai anche che vi possa essere ideologie così forti così totalizzanti da captare la nostra razionalità. Già perché la storia di queste quindici vittime sembra venire da un mondo lontano ordinato da regole morali arcaiche. Certo che quella manipolazione del pensiero e quella omologazione dell'azione fanno terrore eppure non riusciamo a veder dietro quell'infatuazione anacronistica quel plagio sinistro e sconvolgente. Eppure credo che questo evento pur così singolare nella sua natura e nelle sue motivazioni possa rappresentare una sorta di metafora dell'oggi. Il nostro sguardo attento della scena di morte di quelle donne e di quegli uomini raffigura e rappresenta emblematicamente meglio di molte analisi teoriche la crisi di una società senza padri. Non mi riferisco qui alla figura del padre solo in senso generazionale quanto piuttosto a ciò che la latitanza del suo ruolo comporta in termini di appartenenza. Una società senza padri e una società senza regole senza morale senza etica per il padre è nel senso metaforico del termine colui il quale detta quelle regole e permette di aderire a quelle appartenenze. La tremenda carenza di valori morali e sociali che sta caratterizzando la prospettiva di questo fine secolo nel mondo occidentale ha annientato la maggioranza dei suoi cittadini portandoli ad essere abbracciati dalla ricerca di una salvezza personale e sconfinatamente egoistica entro la quale tutto sembra essere diventato ammissibile. La sopralavazione dell'uovo sull'altare è la regola della grammatica moderna. Questa logica si è impadronita della quotidianità fino a rendere il linguaggio violento delle metropoli. L'unica comunione utilizzata l'unica che ci si illude sia efficace a salvarci e a farci sopravvivere. I seguaci della setta ci appaiono se osservati da questo particolare angolo visuale cittadini impauriti e fragili forse solo più ingenuamente alla caccia di appartenere a qualcosa e a qualcuno assetati di regole che non sono riusciti a scoprire. Il sottile tessuto di regole nostre e straniere. Quel vuoto che vuole reso ancora più spettrale dall'evanescenza di ideologie e di sogni si può riempire - questa è la terribile morale che ci resta da trarre - anche con un disegno di morte di annullamento. È la morte di un'identità che non riesce più ad accogliere i suoi figli più fragili. (Paolo Crepet)